



## **EMERGENZA CORONAVIRUS – GRANDE RISPOSTA AL NOSTRO APPELLO PER RIFORNIRE D'ACQUA E BEVANDE GLI OSPEDALI. LA SAN BENEDETTO DONA 27.000 BOTTIGLITTE AL PERSONALE NELLE CORSIE**

**Mestre, 21 marzo 2020** – Solo due giorni fa avevamo lanciato l'appello *#aiutachitaiuta* chiedendo agli esercenti della piccola e grande distribuzione di donare acqua e qualsiasi tipo di bevanda al personale che in questi giorni è impossibilitato a muoversi dai reparti, in particolar modo quelli dedicati all'emergenza Covid di Mestre compresa Villa Salus, Dolo e Jesolo.



*“Già dalla mattinata di ieri ho ricevuto personalmente diverse telefonate di negozianti che non ci hanno pensato due volte a raccogliere il nostro appello e si sono offerti a regalare bottigliette di acqua al personale sanitario - esordisce **Francesco Menegazzi Segretario Provinciale UIL FPL** con delega alla Sanità - supermercati di Cà Savio e dell'area del Dolese, fino alla San Benedetto, il cui Direttore delle Risorse Umane fin dal primo mattino mi ha chiesto personalmente con chi avrebbe potuto mettersi in contatto per organizzare la consegna”.*

*“Travolti da questa ondata di solidarietà abbiamo suggerito ai diversi esercenti di mettersi in contatto con la Protezione Civile per organizzare le consegne, che sono già iniziate e proseguiranno nei prossimi giorni – prosegue **Menegazzi** – e nella serata di ieri sono stato informato da un*

*dirigente dell'ULSS 3 che avevo interpellato precedentemente, che erano stati recapitati 18 bancali pari a 27.000 bottigliette d'acqua presso l'Ospedale di Mestre. Confesso di essere ancora frastornato ed emozionato...”*

L'appello è stato inoltrato attraverso i nostri canali social e anche attraverso gli organi di stampa, che stanno facendo un lavoro di informazione capillare e incredibile pur in condizioni di estrema difficoltà, che hanno dato grande risalto all'iniziativa e che ringraziamo.

*“L'unica amarezza - conclude **Menegazzi** – è stato assistere allo sciacallaggio di qualche Assessore locale che, forse per tamponare qualche inefficienza dell'Amministrazione che fino a qualche giorno fa non garantiva sufficiente e idonea dotazione di DPI nemmeno agli Operatori dell'Assistenza Domiciliare, ha sgomitato per prendersene il merito ed apparire sulla stampa. Ma non ci stupiamo più di niente. Lo scoop giornalistico non ci interessa. In questa drammatica fase, dove ognuno cerca di adoperarsi per dare il proprio contributo, è importante affrontare e risolvere i problemi. Che è quello che noi, responsabilmente, stiamo facendo.”*

